

Rassegna stampa del

2 Luglio 2014



NEL PRIMO SEMESTRE SONO MIGLIORATI I CONTI DELLO STATO, IL ROSSO DI CASSA CALA DI 1,8 MLD

Cipe, assegnati 510 milioni per il Piano Scuola ed altri 33,4 per la Città della Scienza di Bagnoli

ROMA. Il Cipe, che si è riunito l'altro ieri sera (ma la notizia è stata diffusa solo ieri), presieduto dal premier Matteo Renzi, ha assegnato 510 milioni di euro per il "Piano scuola" e contestualmente ha destinato 33,4 milioni di euro per la ricostruzione della Città della Scienza di Bagnoli.

E sempre ieri è arrivata una buona notizia sul fronte dei conti dello Stato che superano la boa del primo semestre con un miglioramento del fabbisogno. Il «rosso» di cassa del settore statale cala di 1,8 miliardi attestandosi a quota 41,1 miliardi.

Ma a giugno il tradizionale avanzo, che si registra per il versamento delle imposte della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche, registra una brusca frenata. Si inchioda, scendendo dai 13,5 miliardi del giugno 2013 ai 7,7 miliardi di quest'anno.

Non è una sorpresa. Arrivano al pettine sui conti molte delle decisioni prese negli ultimi mesi: dal bonus di 80 euro, al pagamento dei debiti della pubblica amministrazione. C'è poi un effetto calendario su alcuni importanti pagamenti e sugli incassi di imposte di rilievo.

Il dato del fabbisogno sarà comunque attentamente esaminato dal ministero dell'Economia che presto sarà alle prese con la messa a punto di un nuovo quadro macroeconomico. Già, perché le indicazioni fornite l'altro ieri dall'Istat su una possibile crescita che nel secondo semestre potrebbe attestarsi tra -0,1 e +0,3% potrebbero imporre una revisione



IL MINISTRO DELL'ECONOMIA PIER CARLO PADOAN

sione della stima di crescita che il governo ha ora fissato a +0,8% sull'intero 2013 e che viene considerata troppo ottimistica.

Anche l'Ue spiega di avere previsioni analoghe all'Istat: «dobbiamo quindi aspettare quando avremo dati reali, la prima stima sarà disponibile ad agosto», spiega il portavoce del commissario agli affari economici Jyrki Katainen. «È chiaro - ha commentato il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan - che se il Pil è più debole del previsto ci saranno implicazioni per i conti pubblici». Ma per una revisione delle previsioni il Tesoro attende la prima stima flash che l'Istat diffonderà il prossimo 6 agosto, sperando

che si concretizzino gli effetti positivi ora registrati sulla produzione industriale che ad aprile ha fatto registrare una crescita dello 0,7% (dati dell'Istat) e che Confindustria ritiene in ulteriore sviluppo a maggio (+0,1%) e giugno (+0,4%).

Il deficit dello Stato, anche se si verificasse un brusco rallentamento dell'economia, non supererà comunque il 3%. L'analisi di sensitività fatta dal Tesoro prevede che con mezzo punto in meno di crescita - e quindi con un pil a +0,3% - il deficit si attesterebbe al 2,8%. Niente manovra quindi.

Ma certo il fabbisogno manda un segnale: ogni decisione presa ha impatto sui conti. Ce l'ha l'aumento al 102,5% dell'acconto Ires e Irap fatto a dicembre, che ha ora un effetto boomerang sui saldi, riducendo i versamenti. Ce l'ha la decisione di rinviare a luglio il pagamento delle imposte per i contribuenti sottoposti agli studi di settore e anche l'accelerazione nei pagamenti dei debiti P. A. Ce l'ha - e ce l'avrà anche nei prossimi mesi - la compensazione che ad iniziare da giugno i datori di lavoro effettueranno per gli 80 euro messi nella busta paga dei propri dipendenti nel mese precedente.

A pesare sui dati, comunque, c'è anche un effetto di calendario: in particolare la spesa per il rimborso di mutui delle amministrazioni centrali e degli enti locali che nel 2013, cadendo il 30 giugno di domenica, si era spostata sul mese di luglio.

CORRADO CHIOMINTO

Un archistar e il futuro di Ragusa

Il sindaco Piccitto: «Ci darà il suo punto di vista e ne faremo tesoro»

MICHELE BARBAGALLO

Massimiliano Fuksas a Ragusa. Sarà un grande appuntamento quello di stasera in piazza San Giovanni, fortemente voluto dall'amministrazione comunale con la volontà dichiarata di proseguire il percorso di confronto già avviato con gli ordini professionali (il recente workshop con l'ordine degli architetti e nel fine settimana l'Energy Days con l'ordine degli ingegneri).

Ospitare a Ragusa un architetto di fama mondiale è sicuramente un appuntamento di grande rilievo perché consentirà di rilanciare il dibattito sulle prospettive urbanistiche della città. Il sindaco Federico Piccitto inquadra l'evento proprio sotto questo profilo: "È un evento che si inquadra in un percorso che abbiamo iniziato e intrapreso per ragionare e confrontarci sull'assetto urbanistico che la città di Ragusa si deve dare dopo un periodo in cui la crescita urbanistica della città è stata incontrollata e che nei fatti ha determinato aree sconnesse. Penso alle periferie isolate, che spesso non hanno adeguati servizi e che sono cresciute troppo velocemente, per non parlare del centro storico che ha subito uno spopolamento progressivo. È un tessuto urbano che va rinnovato sia in termini energetici che anche sismici. Come amministrazione abbiamo pensato a momenti di incontro con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali. Il workshop con gli architetti è stato un primo momento. Adesso abbiamo un ospite importantissimo, di fama internazionale, l'architetto Fuksas, che sicuramente rappresenterà un passaggio cruciale nel percorso che stiamo portando avanti e che a settembre potrebbe veder concretizzare un workshop in collaborazione con il Politecnico di Milano. Iniziamo a confrontarci con personalità di rilievo e Fuksas è naturalmente una di queste".

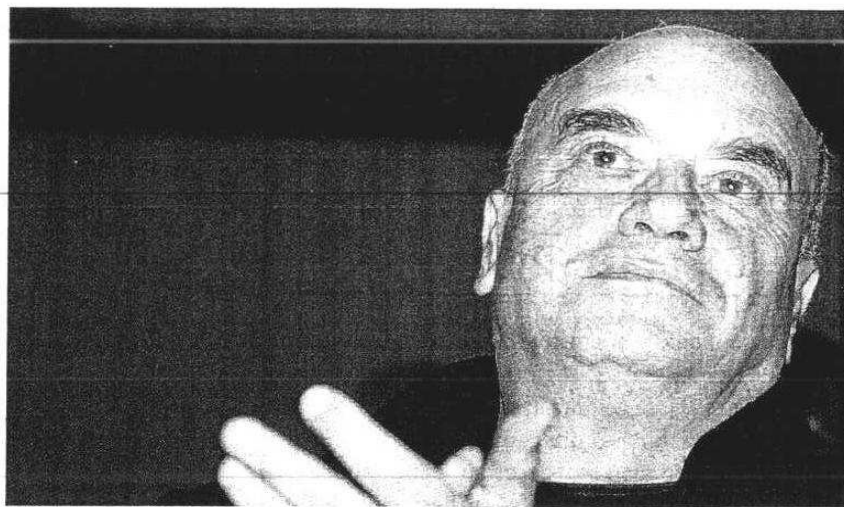
In vista della revisione del piano regolatore generale e del piano particolareggiato dei centri storici con la possibilità di attivare il parco agricolo urbano, il grande contributo che potrà arrivare da Fuksas nell'incontro di stasera rappresenterà uno spunto di cui far tesoro.

Ma perché si è scelto di invitare Fuksas? "È un grande professionista le cui idee e i progetti hanno cambiato davvero i destini di aree importanti delle più grandi città nel mondo - spiega Giuseppe Dimartino, assessore comunale ai centri storici - Abbiamo chiesto la sua disponibilità, ce l'ha data e dunque ab-

IL PROGRAMMA

Un solo incontro tutto in una sera

m. b.) Ragusa incontrerà Fuksas stasera alle 21, in piazza San Giovanni. Si è infatti deciso di accorpate l'incontro inizialmente programmato per le 16 con gli ordini professionali e che invece viene appunto rimandato direttamente alle 21 in piazza quando il famoso architetto terrà la sua lectio magistralis. Dopo il saluto da parte del sindaco, Federico Piccitto e dell'assessore all'urbanistica e centri Storici, Giuseppe Dimartino, il tanto atteso intervento dell'illustre relatore, preceduto da un'introduzione del prof. Maurizio Oddo, preside del corso di laurea in Architettura dell'Università degli Studi "Kore" di Enna, che partecipa all'evento con un centinaio di studenti. Moderatore dell'appuntamento sarà Michele Nania, responsabile della redazione di Ragusa del quotidiano La Sicilia.



L'ARCHITETTO MASSIMILIANO FUKSAS: STASERA LA SUA LECTIO MAGISTRALIS IN PIAZZA SAN GIOVANNI

«Una tappa importante per aiutarci a ridisegnare il futuro di una città cresciuta male e ormai scollegata»

biamo pensato a questo incontro pubblico con la città. È l'uomo dei grandi progetti e ci regalerà sicuramente spunti importanti grazie alla sua lectio magistralis".

Il sindaco Piccitto ha tra l'altro già incontrato l'importante architetto romano. "Ho parlato con lui della sua visione nei grandi progetti, dell'impatto che hanno avuto nelle varie città, della possibilità, su cui lui stesso punta, di preservare il più possibile l'ambiente pur creando progetti di grande funzionalità. È una persona che non si dà arie ma è molto genuina, ha un approccio rispettoso dell'ambiente e dei siti in cui si interviene".

Al momento non c'è l'intenzione di coinvolgere in modo diretto l'illustre professionista ma sicuramente c'è la voglia di confrontarsi anche rispetto alle prospettive future. "In questo momento è come se una sfera di cristallo si sia rotta - dice il sindaco Piccitto - A noi tocca il compito di rimettere insieme i vari pezzi di questa sfera per puntare su uno sviluppo urbanistico che sia equilibrato e utile alla cittadinanza. La presenza di Fuksas è un'occasione imperdibile rispetto a questo nostro obiettivo".

"È l'occasione - aggiunge Dimartino - per riprendere contatti con una personalità di respiro internazionale dopo aver avuto, nel corso degli anni, la possibilità di esserci rapportati con altri luminari italiani, penso ad esempio al prof. Cervellati".

I PRINCIPALI LAVORI DI FUKSAS

Una firma inconfondibile lasciata in tutto il mondo



Esperto urbanista, ha curato progetti pluripremiati da Roma a Vienna, da Shanghai a San Pietroburgo

m. b.) Fra le principali realizzazioni ed i progetti in corso di Fuksas ci sono il nuovo Polo Fiera di Rho - Pero, il centro ricerche Ferrari a Maranello, il centro congressi Eur di Roma, gli Archives Nationales a Pierrefitte sur Seine - Saint Denis a Parigi, l'Euromed Center a Marsiglia, i Concert Halls a Strasburgo e ad Amiens, le Twin Towers a Vienna, il Peres Centre for Peace a Jaffa in Israele, l'Emporio Armani a Hong Kong e Shanghai, la Torre per Gazprom, a San Pietroburgo. Dove è stato chiamato ed è passato, Fuksas ha sicuramente lasciato il segno. Dal 1994 al 1997, anno della sua elezione a consigliere di amministrazione dell'Institut Français d'Architecture, è stato membro delle commissioni urbanistiche di Berlino e di Salisburgo e visiting professor presso l'École Spéciale d'Architecture di Parigi, l'Accademia di Belle Arti di Vienna, la Staatliche Akademie der Bildenden Künste di Stoccarda e la Columbia University di New York. Si occupa soprattutto dei problemi urbani nelle grandi aree metropolitane ed ha incentrato la sua pratica professionale soprattutto sulla realizzazione di opere pubbliche. Ha ricevuto numerosi premi internazionali tra cui il Vitruvio Internacional a la Trayectoria (1998), il Grand Prix d'Architecture (1999) e l'Honorary Fellowship dell'American Institute of Architects (2002). Nel 2010 è stato insignito della Legion d'onore.

CAVA GONFALONE E SANTA DOMENICA, PALAZZO DELL'AQUILA LANCIA PROGETTO DI RECUPERO «Rendiamo fruibili le vallate per un vero parco urbano»

Avviso. Sul sito del Comune le modalità per la manifestazione d'interesse

Il Comune va in cerca di associazioni, imprese, operatori culturali che vogliono fattivamente contribuire alla nascita e crescita del parco urbano naturale della Vallata Santa Domenica e Cava Gonfalone. Un avviso di manifestazione d'interesse è già stata pubblicata dall'amministrazione comunale sul sito internet del Comune e scade il prossimo 21 luglio.

L'idea è stata illustrata ieri mattina in conferenza stampa dal sindaco Federico Piccitto e dall'assessore

ai centri storici, Giuseppe Dimartino. È intervenuto anche il dirigente urbanistica, Marcello Dimartino e i componenti del comitato che è stato costituito per valutare le varie proposte per il raggiungimento di un unico obiettivo: rendere fruibili le due vallate.

"Vari sindaci in passato hanno puntato sul parco urbano naturale con una serie di interventi strutturali e investimenti per 13 milioni di euro già spesi. Ma è mancato il passaggio successivo, ovvero la fruibilità



LA CONFERENZA STAMPA AL COMUNE

zione, e questo ha portato la vegetazione spontanea a tornare padrona dei luoghi. L'idea di questa manifestazione di interesse è di coinvolgere vari soggetti per metterli attorno ad uno stesso tavolo e fissare regole comuni per questi spazi. Il Comune farà da coordinatore mettendo a disposizione i mezzi, i proprietari dei terreni daranno la disponibilità delle aree. Ci sono già delle associazioni che fanno delle escursioni, e questo tipo di attività, se non è accompagnata da un progetto costante, rischia di essere estemporanea".

In attesa di trovare i giusti partner, per due mesi, a partire dal 20 luglio, la Forestale avvierà i lavori di

ripulitura della zona. "Questa manifestazione di interesse si muove a margine del progetto di riqualificazione urbanistica e ambientale - ha detto il dirigente Marcello Dimartino - Il coinvolgimento che si chiede è di far parte di un progetto collettivo per la città".

È in questo senso le dichiarazioni anche dell'assessore Dimartino: "Il progetto è in fase embrionale. La vallata ha tante potenzialità sia d'attrattiva naturalistica che culturale e storica, penso alle latomie ad esempio". Tra i componenti del comitato ci sono Sergio Boncoraglio, Ivana Nobile, Giovanni Selvaggio e Lorenzo Cascone.

M. B.

Asp, da Aliquò ad Aricò

Insediamiento. Il nuovo manager ha firmato ieri a Palermo e oggi s'insedia a Ragusa

LAURA CURELLA

L'Asp Ragusa ritorna alla gestione ordinaria. Il nuovo direttore generale Maurizio Aricò, convocato ieri a Palermo per definire le modalità di assegnazione dell'incarico, ha ultimato i passaggi di consegne con il commissario straordinario Vito Amato ed incontrerà la stampa stamani a Ragusa.

Martedì scorso la giunta di Rosario Crocetta aveva firmato il decreto di nomina (prassi seguita per tutti i nuovi direttori generali Asp) mentre solamente ieri si è compiuto l'ultimo, decisivo passaggio per la sottoscrizione del contratto presso l'assessorato regionale alla Salute.

E' terminato quindi il valzer di nomine che dal luglio 2012, dalle dimissioni di Ettore Gilotta ed il conseguente commissariamento affidato prima a Salvatore Cirignotta, poi ad Angelo Aliquò ed ancora, nominato Aliquò alla direzione generale della Seus, al direttore sanitario Vito Amato, ha caratterizzato la poltrona più alta in piazza Igea.



In realtà il nuovo manager dell'Asp 7 era già arrivato a Ragusa lunedì, in occasione della sobria cerimonia di pensionamento in onore del dott. Umberto Copani. Una sorpresa riservata ad un collega stimato, come lo stesso Aricò ha sottolineato nelle poche ma significative dichiarazioni che il manager ha rilasciato per l'occasione: «Sono molto contento che questa occasione mi permette di incontrare una parte dell'Azienda. La sanità ita-

Il nuovo direttore generale dell'Asp 7 di Ragusa, Maurizio Aricò

liana è una buona sanità che cammina sulle gambe di tante donne e uomini ed il mio impegno d'ora in poi sarà quello di mettere tutti nella condizione di lavorare al meglio e con entusiasmo. E' certamente una sfida che cercherò di vincere».

Ricca di successi la carriera del direttore generale Aricò. Nome importante tra i medici che si occupano di leucemie e altri tumori del sangue dei bambini, è stato anche presidente dell'Associazione italiana ematologia e oncologia pediatrica. 59 anni, pavese di nascita ma siciliano doc, si è laureato all'Università degli Studi di Palermo.

Partito giovanissimo per formarsi negli Stati Uniti ha intrapreso la carriera al San Matteo di Pavia ed è tornato nel 2001 a Palermo dove ha diretto il reparto di Onco-Ematologia Pediatrica dell'Ospedale dei Bambini "Di Cristina". Nel 2008 si è trasferito a Firenze per assumere la carica di direttore del dipartimento di Onco-Ematologia Pediatrica presso l'azienda ospedaliera - universitaria "Meyer".

PALAZZO DELL'AQUILA. I dettagli dell'iniziativa sono stati spiegati ieri mattina: l'obiettivo primario è quello di rendere fruibile il «polmone verde» del capoluogo

Ragusa, primi passi per creare il parco urbano

Un bando raccoglie proposte per promuovere una gestione mista tra pubblico e privato della Vallata Santa Domenica

Verrà sottoscritta un'intesa tra Comune ed Azienda foreste demaniali che, dopo il 20 luglio, provvederà alla pulizia dei percorsi turistici. La durata di questo primo intervento sarà di due mesi.

Marcello Digrandi

Una gestione mista tra pubblico e privato con la supervisione del Comune di Ragusa che fornirà gli strumenti necessari per la messa in sicurezza e la pulizia della vallata. La manifestazione d'interesse, il cui bando scade il 21 luglio, servirà a fornire gli strumenti utili per la fruizione dell'intera vallata Santa Domenica. L'obiettivo è rendere appetibile a privati e associazioni il "polmone verde" della città con proposte, idee, progetti e quant'altro per renderlo fruibile. Le idee saranno valutate da un comitato ristretto. Il prossimo 20 luglio, grazie ad un protocollo d'intesa siglato con il Comune, l'Azienda foreste demaniali avvierà il primo intervento di pulizia che sarà ultimato entro due mesi. «Vogliamo avviare un percorso condiviso con la città, i privati e le associazioni per restituire alla piena fruizione una vallata dalle straordinarie potenzialità - spiega il sindaco di Ragusa, Federico Piccitto - l'idea è simile ad un gestione condominiale, tra spazi del Comune, nella prima parte da via Natalelli fino al ponte di via Roma, e aree di proprietà privata. Ognuno potrà dare il proprio contributo con proposte, progetti e idee per recuperare un grande giardino con tante bellezze paesaggistiche e archeologiche, sotto i tre ponti. Fino ad oggi sono stati spesi 13 milioni di euro, da parte delle precedenti amministrazioni, in interventi di consolidamento e ripristino dei luoghi. Adesso



Da sin. Lorenzo Cascone, Giovanni Selvaggio, Marcello Dimartino, Federico Piccitto e Giuseppe Dimartino (*foto Blanco*)

vogliamo guardare oltre e restituire alla città una vallata che appartiene a tutti». Il Comune intende dare in affidamento parti della vallata per promuovere risorse produttive, ambientali, artistiche, architettoniche del territorio. Gli ambiti d'intervento, per la nascita del parco urbano, sono volti a rinaturalizzare il sito con l'inserimento di essenze autoctone, l'organizzazione di visite guidate attraverso i sentieri e nuova cartellonistica. «Attraverso l'avviso pubblico per manifestazione d'interesse - aggiunge Marcello Dimartino, dirigente comunale - vogliamo svolgere un'inda-

gine esplorativa ed individuare operatori qualificati e interessati alla procedura di affidamento della gestione del nascente parco urbano. I soggetti interessati possono presentare, in forma scritta, osservazioni, informazioni, suggerimenti e proposte. I nostri uffici stanno lavorando in quest'ottica con due schede di manifestazioni d'interesse. Una rivolta ai privati proprietari dei terreni nella vallata, la seconda è indirizzata alle associazioni, imprese o società cooperative». Possono manifestare il proprio interesse singoli cittadini, oppure imprese, società cooperative,

enti e associazioni, che risultino idonei allo svolgimento delle attività di valorizzazione e fruizione della vallata. Le iniziative saranno concordate con l'amministrazione comunale con l'assunzione completa dei costi necessari al loro svolgimento compresa la pulizia e la manutenzione del tratto affidato in concessione. «Il progetto prevede un corridoio di sicurezza di cinque metri lungo il muro perimetrale di via Natalelli per consentire la pulizia dei rifiuti - conclude Dimartino - fermo restando i controlli da parte della polizia municipale». (*MDG*)

ABUSIVISMO EDILIZIO. Per altre cinque costruzioni si attende una nuova ordinanza del sindaco: le case in questione risultano complete e attualmente sono abitate

Sampieri, abbattute le prime undici villette

● Ogni lotto per una superficie di cinquecento metri, è stato costruito con villette e giardino in assenza di titolo edificatorio

A scoprire il grave caso di abusivismo edilizio è stato nel 2005 l'allora comandante del corpo di polizia municipale Franco Nifosi: si trattava di una «lottizzazione» completamente sconosciuta

Pinella Drago

SCICLI

●●● In tutto undici le villette che fra il pomeriggio di lunedì e l'intera giornata di ieri sono state già demolite a Renelle-Trippatore, nella parte del villaggio sito alle porte di Sampieri frazione balneare di Scicli. Il numero complessivo è più alto, 21 in tutto, e, comunque, si pensa che entro la settimana il lavoro dovrebbe essere per buona parte ultimato. Nonostante i tentativi di fermare le ruspe da parte degli abitanti della zona, l'ufficio tecnico comunale con il personale incaricato ad eseguire la consegna dei lavori e seguire gli interventi di demolizione è riuscito ad attuare la prima fase del piano di ripristino e riqualificazione dell'area. Ventuno le villette che debbono essere abbattute. Alla ditta Patriarca di Comiso ne sono state consegnate però cinque in meno, in tutto sedici. Il perché è da



Una delle villette abbattute a Sampieri (FOTO DRAGO)

ricercare nel fatto che per le cinque non consegnate è attesa un'ordinanza del sindaco Franco Susino in quanto risultano non solo edificate ma interamente completate ed alcune addirittura abitate da famiglie. Questo particolare di non poco conto ha fatto sì che le cinque villette non venissero consegnate alla ditta appaltatrice dei lavori di demolizione nell'attesa del provve-

dimento sindacale. Lavori che prevedono una spesa di 66mila euro. Perché la demolizione degli immobili? Sono immobili costruiti abusivamente con una lottizzazione che non doveva essere realizzata. A scoprire il grave caso di abusivismo edilizio sulla costa sciclitana ha portato il territorio ad essere fra i pochi in Sicilia ad avere un "economo" è stato nel 2005 l'allora

comandante del corpo di polizia municipale Franco Nifosi che, nel corso di una passeggiata in zona, notò le costruzioni e facendo mente locale realizzò che in quell'area non potevano essere realizzate. Notata, in particolare, una forma di lottizzazione che non era passata né all'esame degli organismi tecnici e né di quelli politici. Lottizzazione su una vasta area di 16.000 metri quadrati: ogni lotto per una superficie di 500 metri è stato costruito con villette e giardino in assenza di titolo edificatorio. Diversi i passaggi: dal sequestro penale per abusivismo edilizio alla successiva accusa di lottizzazione abusiva, alla denuncia all'autorità giudiziaria di 31 persone fra proprietari delle aree, titolari delle singole unità abitative, tecnici fino all'acquisizione al patrimonio del Comune di Scicli. Dall'acquisizione si è passati alle procedure di demolizione che andranno a riqualificare l'area a ridosso del dorato cordone sabbioso dell'arenile di Sampieri, uno dei più suggestivi del litorale ibleo immerso in una ricca vegetazione di macchia mediterranea curata dalla Forestale ed al servizio di villeggianti e turisti. (P.D.)

IL PROGETTO. Le imprese ammesse riceveranno un contributo da 4 a 6 mila euro per ogni contratto. È giallo sul bando per gli esperti che devono promuovere il Piano Giovani

Da Roma nuovo bonus di 3 milioni per le aziende che assumono

●●● Nuova opportunità per imprese e giovani tra 16 e 29 anni in cerca di occupazione. Il ministero del Lavoro, tramite la società Italia Lavoro, ha pubblicato un nuovo avviso, esteso a livello nazionale, da 3 milioni e 216 mila euro. Il bando del progetto denominato «Fixo» è pubblicato sul sito www.italialavoro.it. L'avviso è destinato alle aziende che assumono giovani con contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, per svolgere attività di ricerca. Le imprese ammesse riceveranno un contributo pari a 6 mila euro per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato a tempo pieno o 4 mila euro per ogni soggetto assunto con il contratto di apprendistato a tempo parziale per almeno 24 ore settimanali. Ogni contratto dovrà avere la durata di almeno un anno. I soggetti che firmeranno il contratto dovranno essere diplomandi o diplomati, laureandi o laureati o dottorandi di ricerca, in ogni caso con un'età compresa tra i 16 e i 29 anni. Per accedere al bonus, le imprese dovranno

aver siglato il contratto dopo il 24 giugno, data di pubblicazione dell'avviso. La domanda per ricevere il contributo potrà essere presentata solamente attraverso il sistema informativo del progetto, indirizzo: <http://FixoL4.italialavoro.it>, a partire dalle 10 del 10/07/2014 e non oltre il 31/12/2014, salvo il caso di esaurimento delle risorse disponibili che sarà comunicato sul sito di Italia Lavoro.

Intanto in Sicilia è giallo sul bando per selezionare gli esperti in comunicazione che avrebbero dovuto promuovere le attività del piano giovani, il programma dell'assessorato alla Formazione, guidato da Nelli Scilabra, per aiutare gli under 35 a trovare un lavoro. Il primo avviso, quello per finanziare duemila tirocini in azienda con 500 euro al mese per sei mesi, è stato già pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione, ma la selezione degli esperti che avrebbero dovuto pubblicizzarlo ancora non c'è traccia. Dagli uffici nessuna replica sulle procedure.

Ad ogni modo, il bando procede ugualmente a gonfie vele: in questa prima fase tocca alle aziende che intendono mettere a disposizione dei posti per tirocinanti iscriversi al sito www.piano-giovanisicilia.com e inserire offerte di lavoro. Le iscrizioni si sono aperte sabato scorso e ieri erano a quota 2.100 iscrizioni. I giovani in cerca di un'esperienza in azienda potranno iscriversi a partire dal 13 luglio prossimo. Il sistema funzionerà come una bacheca lavoro: le imprese inseriranno le offerte di lavoro, i giovani registreranno il proprio curriculum e consulteranno le opportunità. Quando le due parti troveranno un'intesa, si contatteranno e sigleranno un contratto al centro per l'impiego. A quel punto ogni istanza riceverà un numero di protocollo e le pratiche saranno finanziate fino a esaurimento delle risorse, pari a 19 milioni e 250 mila euro. Le pratiche saranno comunque esitate a scaglioni: ogni mese potranno essere attivati al massimo 800 tirocini. (RIVE*) RICCARDO VESCOVO



I contratti, ognuno del quale dovrà avere la durata di un anno, possono essere sottoposti solo a giovani di età tra 16 e 29 anni

Vittoria

Il racket brucia due escavatori Istituzioni assenti

VITTORIA

Ci sarebbe la mano del racket dietro il raid incendiario che ha distrutto, l'altra notte, due escavatori nel cantiere dell'impresa "Gama Grandi Opere srl" impegnata nella costruzione di una rotatoria in uno degli accessi a Vittoria. Gli attentatori hanno appiccato il fuoco alle cabine di guida dei due mezzi. La rotatoria è importante perché sull'arteria affluisce il traffico da Gela, dalla vicina provincia di Caltanissetta, e da quella di Agrigento. I lavori, avviati circa un mese e mezzo fa, costituiscono la "compensazione" delle opere del fotovoltaico, affidate dall'impresa catanese all'azienda di Vittoria.

Dura la presa di posizione del presidente provinciale dell'Ance (Associazione costruttori edili) Sebastiano Caggia, che parla di «atto intimidatorio di gravità eccezionale» e sollecita una pronta risposta delle istituzioni anche per stoppare sul nascere il tentativo di alzare il tiro da parte della criminalità organizzata. «Ci auguriamo - aggiunge Caggia - che al più presto il prefetto di Ragusa Annunziato Vardé convochi la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza al fine, anche, di ripristinare le condizioni di normalità e consentire alle nostre imprese di lavorare senza timori!»

Solidarietà all'impresa "Gama" è stata espressa anche dal presidente Cna di Vittoria, Giuseppe Santocono, e dal responsabile organizzativo,

Giorgio Stracquadanio, anche se precisano che «aggiungersi al coro di chi esprime solidarietà non basta. Le difficoltà economiche che gravano sulla nostra città rischiano di far diventare la criminalità padrona della crisi. Giornali e tv parlano di questa terra non più per la sua capacità economica, non per la voglia di volersi riscattare, ma solo per la sua forza criminale. Politica lontana dalle realtà produttive, banche che non erogano più credito e chiedono con tutti i mezzi di rientrare, adesso anche la ripresa del racket. Un cocktail sconvolgente che rischia di narcotizzare in modo definitivo la nostra economia». ◀ (g.c.)

ANACE chiede
al prefetto
di convocare
il Comitato
dell'ordine pubblico

L'analisi Cna

Cocktail sconvolgente

● Politica lontana dalle realtà produttive, banche che non erogano più credito e chiedono con tutti i mezzi di rientrare, adesso anche la ripresa del racket. Un cocktail sconvolgente che rischia di narcotizzare in modo definitivo la nostra economia